

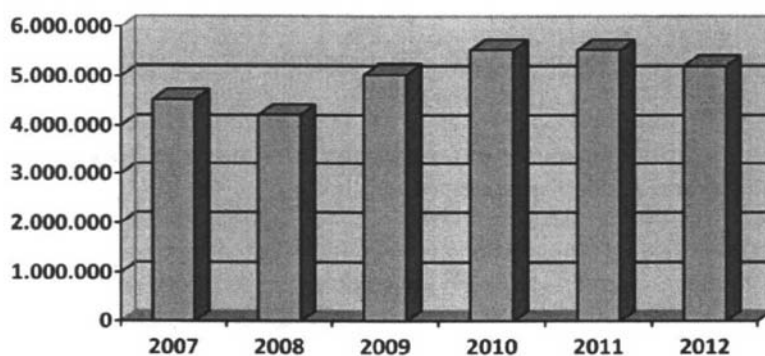
All'interno di questo dato acquistano particolare significato le entrate relative alla vendita diretta di beni e dalla prestazione di servizi (categoria 1.1.3.1), che nell'anno 2012 (€ 101.860) si incrementano di quasi l'8% rispetto all'anno precedente (€ 94.395) e che denotano la capacità dell'Ente di attuare una politica di parziale autofinanziamento che andrà sicuramente ulteriormente a potenziarsi in futuro.

Nel 2012, a testimonianza della grave crisi economica, non si sono registrate Entrate in Conto Capitale derivanti da trasferimenti o da contributi da parte dello Stato, della Regione, delle Provincie o da altri enti e organismi.

Gli accertamenti per le partite di giro sono stati di € 540.733, per cui le Entrate Totali accertate ammontano ad € 4.646.225.

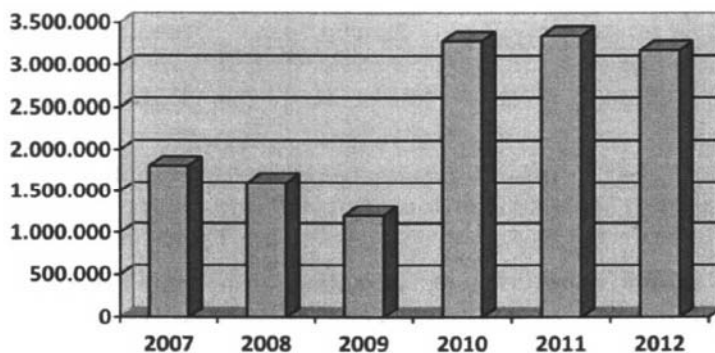
Ulteriore elemento di forte soddisfazione deriva dalla conferma dell'alta capacità di spesa complessiva dell'Ente: nel 2012 i pagamenti liquidati ammontano ad € 5.203.572, nel 2011 erano € 5.524.847, nel 2010 erano € 5.523.342, nel 2009 erano pari ad € 5.032.679, nel 2008 erano € 4.218.771 e nel 2007 erano € 4.531.223.

Grafico 3. Ammontare dei pagamenti liquidati dal 2007 al 2012.



Tale risultato, acquista importanza maggiore se letto associato al dato altrettanto importante (perché dimostra la capacità e rapidità dell'Ente nella riscossione dei propri crediti e nell'attuazione di programmi e progetti essendo la riscossione associata alla presentazione di stati d'avanzamento) del forte contenimento, nonostante i progetti finanziati negli anni, dei residui attivi. Nel 2012 l'ammontare dei residui attivi al 31/12 risulta pari ad € 3.174.769, diminuito rispetto al dato dell'anno precedente di € 168.593.

Grafico 4. Ammontare dei residui attivi dal 2007 al 2012.



L'avanzo di amministrazione accertato per l'esercizio 2012 ammonta a € 719.064 con una differenza in più rispetto all'importo presunto iscritto nel Bilancio di previsione 2013. Si tratta di un risultato *fisiologico* dovuto praticamente all'accredito di risorse negli ultimi mesi dell'esercizio, alle economie di gestione di parte corrente e al riaccertamento dei residui pregressi che hanno comportato una sopravvenienza attiva. Il risultato di amministrazione è in linea con quello degli anni precedenti (nel 2011 si ebbe un avanzo di € 828.283, nel 2010 si ebbe un avanzo di € 698.208, nel 2009 di € 1.056.001, nel 2008 si ebbe un avanzo di € 1.125.434 e nel 2007 di € 1.297.167) e conferma il trend di sostanziale decrescita (si ricorda che nell'esercizio 1999 si registrò un avanzo di oltre 3,8 milioni di euro!).

In conclusione quindi, si può ben affermare che quanto era stato previsto e descritto nella Relazione Programmatica allegata al Bilancio di Previsione per il 2012, è stato dall'Ente ampiamente attuato nelle sue linee strategiche fondamentali e nei programmi operativi, testimoniando così una ottima capacità tecnico-amministrativa oltre a una profonda dedizione e motivazione, del Direttore, dei funzionari e del personale operativo tutto.

Più ancora nello specifico, nel corso del 2012 sono state sviluppate le attività di seguito descritte per ciascun ambito di attività dell'Ente:

NEL SETTORE PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE ANNO 2012

Vengono di seguito elencati gli interventi di maggior rilievo completati e le iniziative condotte nel corso dell'anno 2012.

SEDE OPERATIVA DELL'ENTE – ABBAZIA DI S. SPIRITO AL MORRONE – SULMONA (AQ)

(1) Riqualificazione funzionale del locale Farmacia:

- a. Nel corso dell'anno, accertata la necessità di effettuare i lavori di riqualificazione funzionale del locale Farmacia della Sede Operativa dell'Ente al fine di eseguire l'integrale recupero dell'Abbazia per l'uso pubblico a cui è destinata, è stato redatto un progetto esecutivo per l'importo complessivo di € 170.000,00 imputati al cap.11050 imp. n.6787. I lavori medesimi sono stati appaltati, aggiudicati ed in corso di esecuzione per un importo di € 102.766,17 al netto dell'Iva come dovuta per legge.

(2) Riqualificazione funzionale piano ammezzato:

- a. Sono stati ultimati nel 2012 i lavori di riqualificazione funzionale del piano ammezzato per un importo di € 37.686,15 imputati al cap.11330 imp. n. 5850.
- b. Durante l'esecuzione degli stessi si è ravvisata la necessità di eseguire dei lavori complementari e di completamento, affidati agli stessi patti, prezzi e condizioni dei lavori principali alla ditta esecutrice per un importo di € 15.131,80 di cui € 15.000,00 imputati al cap.11050 imp. n. 7084 ed € 131,80 al cap.11330 imp. n. 5850.

GIARDINO BOTANICO "D. BRESCIA" – S. EUFEMIA A MAIELLA (PE)

- (1) **Adeguamento superfici areo-illuminanti:** ravvisata la necessità di adeguare le superfici areo-illuminanti della struttura a servizio del Giardino Botanico per la richiesta della sua agibilità, si è provveduto a richiedere un preventivo a ditta specializzata del settore. I lavori sono stati eseguiti per l'importo di € 3.589,71 di cui € 1.609,02 imputati al cap. 12100 imp. n.3526 ed € 1.980,69 al cap. 12100 imp. n.6486.

- (2) **Realizzazione di un tralicciato per messa a dimora di un roseto:** al ridosso di un sentiero accessibile per ipovedenti e non vedenti è stato eseguito un tralicciato per la messa a dimora di un roseto. I lavori sono stati eseguiti per l'importo di € 6.292,00 imputati al cap. 11240 imp. n.6303.

- (3) **Manutenzione straordinaria per danni da eventi atmosferici:** nel mese di luglio 2012 si è reso necessario effettuare lavori di manutenzione straordinaria per danni causati da avversità atmosferiche, lavori necessari a garantire la pubblica incolumità dei visitatori e del personale addetto realizzati per l'importo di € 12.705,00 imputati al cap. 11240 imp. n.6860.

OSTELLO DEI QUARTI - PALENA (CH)

Ravvisata la necessità e l'urgenza di dotare la struttura, con l'avvicinarsi della stagione invernale, di sportelloni in alluminio al fine di garantire sia la sicurezza che un maggiore isolamento termico, sono stati eseguiti dei lavori per un importo di € 9.655,80 imputati al cap. 11150 imp. n.6474.

CENTRO ALLEVAMENTO CANE PASTORE - PIZZOFERRATO (CH)

Ravvisata la necessità e l'urgenza di riparare la copertura e l'impianto di scarico dei fumi prodotti dalla centrale termica del Centro di allevamento e riproduzione del Cane Pastore maremmano-abruzzese in Comune di Pizzoferrato (CH) per i danni causati dalle avversità atmosferiche, sono stati eseguiti dei lavori per un importo di € 16.335,00 imputati al cap. 12100 imp. n.7078.

CASA E MUSEO DELL'ORSO - PALENA (CH)

(1) Lavori urgenti di manutenzione straordinaria per manto di copertura: I lavori urgenti relativi alla manutenzione straordinaria del manto di copertura, consistenti nella rimozione di coppi deteriorati, impermeabilizzazione della soletta di copertura, parziale sostituzione e riparazione di canali di gronda e discendenti sono stati eseguiti per un importo di € 29.979,83 imputati al cap. 4070 imp. n.6808.

(2) Fornitura e posa in opera di portoncini blindati: E' stata eseguita la fornitura e posa in opera di portoncini blindati con relativi maniglioni antipanic per un importo di € 5.947,15 imputati al cap. 4070 imp. n.6503.

CAMPEGGIO LA CHIARENZA – PIZZOFERRATO (CH)

Nell'ambito del Progetto Regionale "Tesori e sapori dell'Abruzzo montano" era prevista la realizzazione di poste per cavalli e di conseguenza l'esecuzione di una platea in cls per la posa in opera dei relativi box. I lavori sono stati eseguiti all'interno del campeggio attiguo al Centro di recupero dell'avifauna in Comune di Pizzoferrato (CH) per un importo di € 5.447,02 imputati al cap. 5040 imp. n.6499.

CASA DEGLI ANGELI – PIZZOFERRATO (CH)

Poichè è in corso di realizzazione il Museo dell'Avifauna nella struttura di servizio del Centro di recupero dell'avifauna denominata Casa degli Angeli, si è provveduto ad allestire la reception realizzando un invito di ingresso per un importo € 7.199,50 e con arredi pari ad € 2.968,58 entrambi imputati al cap. 11300 imp.6504. Inoltre è stato arredato anche il primo piano dello stesso edificio per l'importo di € 10.118,26 al cap. 11150 imp. n.6474.

VIDEOSORVEGLIANZA – CENTRI VARI

Nel mese di marzo 2012 sono stati ultimati i lavori di realizzazione di sistemi di videosorveglianza presso alcune strutture del Parco con finalità gestionali, di fruizione e sicurezza per un importo totale di € 77.447,37 imputati ai capitoli 11080 imp. n.5957, 5200 imp.814, 11250 imp. 5844 e 5080 imp. 6234.

PALAZZO TONNO -INTERVENTO COMPLETAMENTO- PACENTRO (AQ)

Nel corso dell'anno si è proceduto ad eseguire i lavori di completamento relativi al Recupero e riuso del fabbricato denominato Palazzo Tonno in Comune di Pacentro (AQ) da destinare a Centro di visita, documentazione e servizi, dopo aver elaborato il progetto esecutivo per un importo di € 140.000,00 imputati al cap. 5180 imp. 5174 e al cap. 11150 imp. 5851 e con lavori realizzati per un totale di € 101.198,15.

POR FESR 2007-2013 – PROGETTO REGIONALE "TESORI E SAPORI DELL'ABRUZZO MONTANO"

Nel corso dell'anno, l'Ufficio ha predisposto tutte le procedure di affidamento dei lavori, servizi e forniture relative al progetto in oggetto, ad eccezione degli affidamenti per la promozione (fiere, educational, stampa materiale promo-pubblicitari). In particolare:

ATTIVITA' 1	IMPORTI (IVA COMPRESA)
acquisto mountain bike e bici a pedalata assistita, realizzazione "centri di assistenza tecnica" per bici	€ 47.478,17

realizzazione due nuove poste per cavalli	€	26.985,02
allestimento presso strutture parco di aree dedicate a famiglie con bambini	€	24.062,00

ATTIVITA' 2		
adeguamento del portale internet dell'Ente al web 2.0 e allestimento di n. 4 webcam	€	44.588,50

Inoltre l'Ufficio coordina tutta la fase della rendicontazione.
Capitolo: 5040 – impegno 6499.

POR FESR 2007-2013 – PROGETTO REGIONALE “SLOW PARK: INCENTIVARE IL TURISMO SLOW NEI PARCHI”

Nel corso dell'anno, l'Ufficio ha predisposto tutte le procedure di affidamento dei lavori, servizi e forniture relative al progetto in oggetto, ad eccezione degli affidamenti per la promozione (fiere, stampa materiale promo-pubblicitari). In particolare:

Realizzazione sentiero dei tholos	€	2.000,00	Interventi in amministrazione diretta
Sviluppo applicativi per dispositivi portatili Apple e Android	€	14.023,90	
Realizzazione 4 totem informativi	€	26.160,20	
Servizio navetta al Blockhaus	€	7.000,00	
Corriera a cavallo attraverso il Parco	€	23.650,00	
Il “Treno del Parco”	€	18.000,00	In fase di definizione
Incentivi al turismo “costa – parco”	€	41.291,10	
Manufatti di avvicinamento e accesso al Parco	€	34.848,00	
Corso di aggiornamento per operatori turistici	€	6.000,00	In corso d'opera
Evento promozionale sulla costa	€	4.000,00	In fase di definizione

Inoltre l'Ufficio coordina tutta la fase della rendicontazione.
Capitolo: 5040 – impegno 6813.

PROGETTO “CULTURA E NATURA: L'EREMITISMO NEL PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA”

Nel corso dell'anno, l'Ufficio ha predisposto tutte le procedure di affidamento dei lavori, servizi e forniture relative al progetto in oggetto, ad oggi definiti. In particolare:

realizzazione mostra	€	217.059,48
N. 2 (due) corso formazioni	€	12.000,00
applicativo eremi	€	11.071,50
totem multimediali	€	29.645,00
servizio fotografico	€	2.300,00
collaboratore tecnico	€	22.000,00
collaboratore amministrativo	€	36.000,00
depliant presentazione progetto	€	726,00

Inoltre l'Ufficio coordina tutta la fase della rendicontazione.
Capitolo: 5010 – impegno 6498.

SISTEMA DELLA FRUIZIONE DEL PARCO: SENTIERISTICA, IPPOVIE, PERCORSI PER MOUNTAIN BIKE, PERCORSI SCI-ESCURSIONISMO, AREE PIC NIC

Nel corso dell'anno, l'Ufficio ha organizzato e coordinato i lavori in amministrazione diretta ed ha predisposto tutte le procedure di affidamento dei lavori, servizi e forniture. In particolare:

- Sistema delle ippovie: è stato geo-referenziato il sistema delle ippovie e definito la cartellonistica. Importo lavori: € 17.928,93. Capitolo: 11130 – impegno 6463.
- Sistema dei percorsi in mountain bike: è stato geo-referenziato il sistema dei percorsi in mountain bike e definito la cartellonistica. Importo lavori: € 3.231,60. Capitolo: 11130 – impegno 6463.
- Lavori di straordinaria manutenzione sentieri del Parco e lavori di segnaletica orizzontale: sono stati affidati lavori per € 25.501,19.
- Cartellonistica: sono stati affidati per la realizzazione e la posa in opera della cartellonistica dei sentieri escursionistici lavori per € 36.669,00. Capitolo: 11330 – impegno 5846.

L'Ufficio ha altresì coordinato l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree pic nic, svolta in amministrazione diretta.

GESTIONE STRUTTURE DEL PARCO

Nel corso dell'anno, l'Ufficio ha organizzato e coordinato i lavori in amministrazione diretta e gli affidamenti per lavori, servizi e forniture relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le strutture del Parco (Sedi, Centri Informazioni, Centri Visite, strutture ricettive, aree faunistiche, strutture museali) ed agli affidamenti ad imprese per la gestione corrente.

SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO – D. LGS. 81/2008

Nel corso dell'anno, l'Ufficio ha supportato il Delegato di Funzioni e le altre figure che gestiscono la Sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/2008, nell'organizzazione dei corsi formativi e/o di aggiornamento, nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture per ottemperare a quanto previsto dal citato Decreto, nell'organizzazione generale del sistema della sicurezza dell'Ente.

NEL SETTORE RICERCA E GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI

L'attività di **ricerca scientifica** sviluppata dall'Ente Parco, è proseguita nel 2012 secondo le modalità e gli standard adottati negli anni passati.

MONITORAGGIO UNGULATI

Nel corso del mese di aprile 2012, durante la prima e la seconda settimana è stato realizzato il monitoraggio della popolazione di CAPRIOLO tramite avvistamenti da punti vantaggiosi, con due giornate effettuate nel settore settentrionale e altre due nel settore meridionale del Parco. Per ogni settore il monitoraggio è stato effettuato su 15-18 punti di osservazione con l'utilizzo di circa n° 40 operatori per giornata, rappresentati da tecnici dell'Ente, personale del CTA (CFS) del Parco e da volontari. I dati ottenuti costituiscono la base su cui viene calcolata su base biennale la densità della popolazione di capriolo nelle aree di studio e per estrapolazione su tutto il territorio del Parco.

Nelle prime tre settimane del mese di maggio, è stata monitorata anche la popolazione di CINGHIALE presente nel Parco attraverso la realizzazione di tre sessioni di osservazioni per punti vantaggiosi, con le stesse modalità indicate per il capriolo. In questo caso le informazioni ottenute oltre che per valutare il trend annuale della popolazione e i valori di densità, vengono utilizzate per ottenere indicazioni sulla proporzione tra adulti e classi giovanili indicativa della tendenza demografica della popolazione. Ormai al terzo anno di utilizzo, nel corso del 2012 è proseguito anche l'utilizzo del foto-video trappolaggio per ottenere informazioni sulla struttura e consistenza dei branchi di cinghiale che frequentano i diversi settori del Parco, informazioni che anche in questo caso sono state utilizzate per confronto con quelle ottenute dalle sessioni di osservazione.

Contestualmente è proseguita durante tutto il 2012 la raccolta di dati sulla struttura di popolazione del CERVO, attraverso l'effettuazione di sessioni di osservazioni diretta sia mirate che opportunistiche che tramite l'analisi delle apposite schede distribuite ai dipendenti dell'Ente, al personale del Cta (CFS) ed ai volontari. Questo ha permesso di raccogliere dati, sulla proporzione tra maschi e femmine e tra le diverse classi di età presenti nella popolazione, stimata in circa 800 individui.

Relativamente al Camoscio appenninico, come ormai da 12 anni a questa parte, nel corso del 2012, il censimento estivo, effettuato nel mese di luglio, è stato condotto con la finalità principale di conteggiare il numero di nuovi nati e il tasso di sopravvivenza dei nati dell'anno precedente, tramite la realizzazione di una giornata di monitoraggio simultaneo su tutto il territorio del Parco interessato dalla presenza della specie. Questa attività, che ha visto la partecipazione di circa 40 operatori, è risultata costituita anche di un monitoraggio intensivo sia precedente che successivo alla realizzazione del censimento, effettuato sui branchi principali e sulle aree utilizzate dagli stessi. Nell'ambito di queste attività anche nel 2012 è stata realizzata una completa documentazione fotografica di tutti i gruppi monitorati che ha permesso di ottenere dati molto accurati e precisi sulla composizione per sesso e classi di età dei diversi branchi. Durante il censimento del 2012 sono stati conteggiati oltre 700 camosci tra cui 200 piccoli testimoniando l'eccellente trend della popolazione e la fase di espansione territoriale della stessa.

Nel 2012, dopo diversi anni, è stato inoltre possibile effettuare anche il censimento autunnale ottenendo informazioni dettagliate sul rapporto sessi tra gli animali adulti e quindi delle indicazioni accurate sulla proporzione dei maschi rispetto alle femmine che sono state utilizzate per ottenere ed integrare i dati sulla consistenza totale della popolazione di camoscio del PNM.

MONITORAGGIO AVIFAUNA

È continuato, come tutti gli anni a partire dal 2003, nel corso della stagione riproduttiva 2012, il monitoraggio dei siti riproduttivi delle 6 coppie di AQUILA REALE, presenti nel territorio del Parco e la valutazione del successo riproduttivo della popolazione attraverso la verifica del numero di nuovi nati e del tasso di involo. In questo ambito prosegue anche la realizzazione di una tesi di laurea specialistica volta a valutare le minacce potenziali alla popolazione di aquile presenti nel territorio del PNM.

Relativamente al PIVIERE TORTOLINO anche nel 2012 i dati sulla presenza di una popolazione riproduttiva e sulla fenologia e consistenza dei flussi migratori, sono stati raccolti in maniera opportunistica ma esaustiva durante le attività di monitoraggio del camoscio appenninico, sia quelle condotte istituzionalmente dall'Ente ogni anno che quelle previste nel progetto Life Coornata.

MONITORAGGIO CARNIVORI

Nel corso di tutto il 2012 l'Ente ha continuato l'attività di monitoraggio sulla popolazione di LUPO presente all'interno del proprio territorio, anche contestualmente al proseguimento del Progetto Life "WOLFNET", di cui si tratta in uno specifico paragrafo.

La presenza di branchi riproduttivi e la localizzazione delle aree di tana e dei siti di *rendez vous* è stata determinata su tutto il territorio del Parco attraverso la tecnica del wolf howling estivo condotta con la strategia del "saturation census". Nel periodo compreso tra la metà del mese di luglio e la prima metà del mese di settembre sono state effettuate circa 30 notti di monitoraggio con l'utilizzo di squadre costituite da 2-3 operatori tra tecnici e collaboratori dell'Ente. Questa attività ha portato a stabilire come all'interno del territorio del PNM nel 2012 siano risultati presenti 10-11 branchi riproduttivi.

Nella stagione invernale sono state effettuate anche sessioni di monitoraggio su neve, volte ad individuare i territori di appartenenza dei diversi branchi, sia la numerosità degli stessi. Il monitoraggio è stato effettuato sia tramite la realizzazione di sessioni di "snow tracking in simultanea" su tutto il territorio del Parco, con 25-30 operatori, che di sessioni di snow tracking intensivo su alcune aree di studio condotte dal personale tecnico dell'Ente e dai collaboratori.

Nell'ambito di queste attività è stato effettuato anche un monitoraggio congiunto tra il PNM, la Riserva Naturale del Genzana, il Corpo forestale dello Stato (UTB di Castel di Sangro) e la Polizia Provinciale dell'Aquila, volto a verificare gli spostamenti dei nuclei di lupo tra le diverse aree protette e territori limitrofi.

Il monitoraggio della specie anche nel corso del 2012 è stato portato avanti anche attraverso l'utilizzo di circa 40 sistemi di video-fototrappolaggio dislocati in contemporanea sulle diverse aree di studio

individuate nel territorio del Parco. Questa attività ha permesso di continuare a raccogliere una notevole quantità di dati relativa al successo riproduttivo, alla numerosità e composizione dei diversi branchi, dei ritmi di attività e comportamenti di marcatura oltre che alla delimitazione dei territori e individuazione delle aree di confine tra i diversi branchi.

Nel corso del 2012 è proseguito il monitoraggio dello status dell'ORSO BRUNO MARSICANO all'interno del territorio del Parco. L'attività è stata condotta sia tramite la verifica di tutte le segnalazioni pervenute al parco relativamente alla specie, sia tramite la realizzazione di circuiti, sia opportunistici che mirati, per il rilevamento di segni di presenza. Sono state inoltre allestite e monitorate in maniera opportunistica trappole olfattive per la raccolta di campioni di DNA e siti di video trappolaggio.

Nel corso di queste attività condotte dal personale tecnico dell'Ente sono stati realizzati numerosi video tramite l'utilizzo di foto trappole a raggi infrarossi collocati su siti di predazioni, su transetti e contestualmente alla realizzazione di trappole olfattive. Sono state inoltre realizzate direttamente diverse foto e video di individui ripresi durante le attività di monitoraggio. Attraverso la costruzione di diverse trappole olfattive è stato possibile ottenere campioni genetici di diversi individui presenti contemporaneamente sul territorio del Parco inviati per le analisi genetiche all'ISPRA e all'IZSLT.

È proseguita inoltre anche la verifica e raccolta di numerosi altri dati (escrementi, tracce ed altri segni di presenza indiretti) relativi alla presenza della specie che sono stati puntualmente georeferenziati nel sistema GIS dell'Ente ed utilizzati anche per la realizzazione di un modello di idoneità ambientale in corso di pubblicazione su una rivista specialistica internazionale.

Nel 2012 si è posta particolare attenzione all'affinamento delle tecniche e delle metodologie di accertamento e valutazione dei danni. Il personale tecnico dell'Ente Parco ha affiancato costantemente quello del Corpo Forestale dello Stato nell'effettuazione dei sopralluoghi, concentrandosi soprattutto nella valutazione comparativa delle produttività degli appezzamenti e della qualità delle colture in atto.

Dal punto di vista della prevenzione, avendo verificato che le recinzioni, sia elettrificate che tradizionali, rappresentano il metodo preventivo più efficace e gestibile da parte degli agricoltori, è proseguito il programma di cessione in comodato gratuito di recinzioni elettrificate acquistate dall'Ente e di concessione di contributi parziale per l'acquisto dei materiali per la realizzazione di recinzioni di tipo tradizionale. A questo riguardo, attraverso un'indagine conoscitiva è anche stato individuato un nuovo tipo di recinzione avente maggiore efficacia nei confronti dei danni da cinghiale, che potrà essere utilizzato in futuro per nuovi interventi.

Gli indennizzi versati dal Parco per i danni provocati dalla fauna selvatica nel corso del 2012 ammontano ad circa 185.000 Euro, dei quali circa 140.000 sono quelli relativi ai danni alle colture agricole ed i restanti agli allevamenti, con un decremento rispetto al 2011, che però era stato un anno decisamente sopra media per quanto riguarda il fenomeno dei danni all'agricoltura. Le pratiche trattate complessivamente sono state circa 400.

Per quanto attiene alle attività di prelievo mediante chiusini di Cinghiale, come previsto dall'apposito piano, nel 2012, anche in considerazione degli esiti delle stime effettuate dal personale tecnico dell'Ente, non sono state svolte attività di cattura. Si è aggiornato il Piano di gestione, che dovrà essere inviato al Ministero dell'Ambiente per l'approvazione.

Le attività di sorveglianza sanitaria sulla fauna selvatica sono state condotte regolarmente, attraverso:

- il servizio ordinario di recupero delle carcasse (11 animali recuperati e sottoposti a necropsia, di cui 6 lupi, 3 camosci appenninici, 1 istrice, 1 cinghiale, oltre a diverse altre carcasse esaminate e smaltite in loco di cervo, capriolo e cinghiale), alcune conferite presso l'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise, altre, per indagini specialistiche, presso il Centro di Referenza di Medicina Forense Veterinaria di Grosseto, con cui si è stipulata apposita convenzione nell'ambito del Progetto Life Wolfnet, altre portate ad osservazione necroscopica presso il laboratorio veterinario di Caramanico Terme.

- l'invio di campioni biologici di animali oggetto di cattura (in particolare, sono state inviate decine di campioni presso l'IZS di Teramo, l'IZS di Lazio e Toscana, l'Università di Milano, l'Università di Torino). Sono state effettuate, a fini conservazionistici e gestionali, numerose catture e manipolazioni di animali selvatici, tra cui n. 3 lupi, n. 11 cani vaganti, n. 12 camosci appenninici, n. 1 orso bruno marsicano, n. 1 vitello;

- il recupero, la cattura, la cura e la riabilitazione di diversi animali feriti o in difficoltà (n. 3, un allocco, un lupo, un camoscio appenninico, una poiana, un falco pecchiaiolo).

Nel 2012 è stata oltremodo sviluppata l'attuazione del Progetto qualità della zootecnia estensiva: si sono registrate nuove adesioni, sono state mantenute le attività routinarie e sviluppate misure di assistenza quali l'assegnazione di recinzioni elettrificate classiche e di recinzioni elettrificate sperimentali per il contenimento degli ovini e caprini, il controllo sui trattamenti profilattici eseguiti sugli animali al pascolo ed erogazione di contributi specifici per vaccinazioni, trattamenti antiparassitari e di profilassi igienica, i contributi alle spese di mantenimento e di profilassi dei cani da pastore abruzzese ceduti dall'Ente Parco, il ritiro dei capi a fine carriera.

Si è provveduto inoltre alla prosecuzione del "programma sperimentale di restituzione della pecora", provvedendo allo sviluppo di un accordo con l'Associazione Regionale Allevatori, che consentirà un efficace completamento della misura.

Riguardo alla realizzazione del centro recupero dell'avifauna e del Centro nazionale di allevamento del cane pastore abruzzese, in margine all'iter procedurale per la realizzazione delle strutture citate, che è praticamente arrivato a conclusione e che è stato curato dall'Ufficio Programmazione e Progettazione, il personale dell'Ufficio Monitoraggio e Gestione della Biodiversità ha svolto le attività di progettazione e direzione dei lavori, oltre all'elaborazione delle relazioni specialistiche relative alle particolari problematiche inerente le opere appaltate (zootecniche, veterinarie, biologiche, laboratoristiche, ecc.). Inoltre, nel 2012 sono state mantenute collaborazioni con i soggetti istituzionali interessati ad avviare una collaborazione con l'Ente rispetto alle attività di gestione delle strutture e che si auspica a breve di portare a compimento: in particolare si è provveduto ad attuare diverse attività in ordine alla Convenzione stipulata nel 2011 con l'Università di Teramo.

Riguardo alla progettazione europea in favore della conservazione di specie a rischio, l'Ente ha in corso di svolgimento due progetti europei LIFE ed in entrambi svolge le funzioni di beneficiario coordinatore.

Uno di questi ha per oggetto la tutela del Lupo: "Development of coordinated measures for Wolf in Apennines – WOLFNET", ed è arrivato con successo al terzo anno di attività, avendo anche ricevuto la quota di cofinanziamento CE di Mid Term, il che attesta un sostanziale positivo progresso dell'azione.

Nel corso del 2012 sono state svolte le attività previste nel cronoprogramma approvato dall'Unione Europea. Il Parco ha costantemente monitorato e coordinato tutte le azioni di progetto e ha provveduto a verificarne lo sviluppo anche dal punto di vista amministrativo e finanziario. Tra le attività condotte nel 2012 si ricordano:

- Attività dei gruppi operativi specialistici di pronto intervento per la prevenzione delle mortalità illegali in collaborazione con il CTA del CFS, espletate anche nell'ambito di Procedure Giudiziarie con l'ausilio del veterinario dell'Ente Parco.
- Attuazione del già citato programma innovativo "restituzione della pecora predata";
- Prosecuzione delle attività di Contrasto della mortalità illegale attraverso le attività dei gruppi operativi specialistici di pronto intervento, con iniziative di prevenzione ed intensificazione di monitoraggio legate all'analisi dei dati radiotelemetrici.
- Prosecuzione delle azioni di tutela diretta dei siti e dei nuclei riproduttivi e di rilevamento precoce delle situazioni di rischio mediante radio-telemetria GPS. Si è raggiunto il numero di n. 6 lupi catturati in totale, il che ha permesso un'acquisizione di dati importanti e puntuali, sotto il profilo gestionale e della prevenzione delle criticità.
- Sviluppo delle azioni di diffusione e comunicazione in collaborazione con Legambiente: in particolare, si sono tenute 2 riunioni con gli allevatori e operatori del settore economico per una corretta informazione sulle azioni di progetto.

Per quanto attiene il secondo progetto Life Natura denominato "Coornata" - Development of coordinated protection measures for Apennine Chamois (*Rupicapra pyrenaica ornata*) nel corso del 2012 hanno avuto avvio le attività di cattura per le traslocazioni nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini e nel Parco Regionale Sirente Velino. Nello specifico sono state catturate 4 femmine giovani di camoscio che in due diverse sessioni sono state trasportate in elicottero e rilasciate nel PNMS. Nel corso di queste catture un quinto camoscio è stato dotato di collare GPS e rilasciato all'interno del PNM per permettere il monitoraggio dei nuclei di camoscio da cui sono stati prelevati gli animali traslocati.

L'attività di monitoraggio è proseguita anche sugli animali marcati nel corso del 2011 ottenendo informazioni indispensabili per la programmazione delle attività di cattura.

In concomitanza gli altri Enti Parco coinvolti nel progetto è stata effettuata una sessione di campionamento fecale per la valutazione ed il monitoraggio dello stato sanitario delle popolazioni di camoscio interessate. In particolare nell'areale centrale della popolazione magellense sono stati prelevati campioni fecali appartenenti a tre differenti branchi sintopici con bestiame od ungulati selvatici. Per quest'ultimo caso, nell'area di campionamento del camoscio nella valle dell'Orfento sono stati prelevati anche campioni fecali di cervo.

Nel corso del mese di ottobre è stato inoltre prodotto il "Mid Term Report" del Progetto che è stato valutato in maniera favorevole della Comunità Europea. È stata inoltre effettuata nel mese di settembre 2012 nella sede del MATTM una riunione del Comitato Permanente per la Conservazione del Camoscio appenninico

Come previsto dal progetto nel corso del 2012 è stata completato l'inserimento dei dati da parte di tutti i partner di progetto nella Banca Dati georeferenziata del camoscio appenninico che permette di raccogliere, analizzare e visualizzare in modo integrato tutte le informazioni relative al monitoraggio e gestione della specie nell'intero suo areale di distribuzione.

Nel campo del monitoraggio della flora di pregio del Parco, nel 2012, l'attività di monitoraggio della flora di pregio del Parco si è concentrata su *Cypripedium calceolus*, rarissima specie ad imminente rischio di estinzione nel Parco, per la quale era stato compiuto, nell'autunno 2011, un leggero diradamento dei rami di faggio al fine di favorire l'esposizione alla luce della popolazione. Tale operazione era stata effettuata sulla base delle indicazioni del Prof. V. Rossi, orchidologo di chiara fama e studioso dell'ecologia e della biologia della specie, secondo i cui studi una migliore esposizione favorisce sia il rateo di fioritura, sia la visita dei fiori da parte degli insetti pronubi. I dati rilevati nel 2012 hanno mostrato una lieve riduzione del numero di individui, mentre è rimasto pressoché invariato, rispetto agli ultimi anni, il numero di fiori. Solo uno di questi ultimi è riuscito a trasformarsi in frutto, in una stagione comunque caratterizzata da una elevata siccità.

Alla luce delle affermazioni di una guida escursionistica che sosteneva di aver visto di persona la specie nella Valle dell'Orfento, è stata compiuto un nuovo sopralluogo, insieme a detta guida, al fine di verificare la seconda stazione di scarpetta di venere di cui da tempo si aveva notizia. Le ricerche, però, non hanno dato esito positivo.

Relativamente a *Lonicera nigra*, ai fini della sua conservazione *ex situ*, sono state raccolte dalcune talee che attualmente sono in coltivazione nel giardino botanico di Sant'Eufemia a Majella.

Sono proseguite le attività dell'erbario con la raccolta, essiccazione, montaggio, identificazione e cartellinatura di nuovi campioni di specie vegetali, raccolti nell'anno 2012. Tra queste specie, *Epilobium dodonaei* e *Stellaria aquatica* sono risultate nuove per il Parco; la rara *Carex pseudocyperus* è stata trovata in una nuova stazione, la seconda dell'area protetta; *Vaccaria hispanica*, rara archeofita legata ai campi di frumento, è stata rinvenuta in prossimità del confine del Parco in località Bagnaturo.

La revisione dei campioni raccolti negli anni passati ha portato all'esclusione, per il Parco, di *Vicia ochroleuca* subsp. *ochroleuca*, mentre recenti studi sistematici in via di pubblicazione escludono l'autonomia tassonomica di *Ballota nigra* L. subsp. *uncinata* e *Rosa andegavensis*, recentemente rinvenute nel Parco dal personale tecnico dell'Ufficio.

Tra i nuovi dati riguardanti la flora del Parco, degna di nota è una recente pubblicazione (Dunkel 2012) che ha descritto una nuova specie (*Ranunculus multidentis*), presente solo nel territorio di Pescocostanzo e quindi, probabilmente, esclusiva del Parco. A tal proposito si rendono necessarie indagini per determinare l'estensione e la consistenza della popolazione, nonché per individuarne lo stato di salute ed eventuali minacce.

Relativamente all'abete bianco, sono stati rilevati i dati dendrometrici totali di alcuni nuclei presenti in una porzione del territorio di Pizzoferrato risultato idoneo per la specie. Sulla base dei dati ottenuti, è stato redatto un progetto di intervento finalizzato al miglioramento strutturale e funzionale di detti nuclei, mediante allontanamento delle specie esotiche e dei soggetti malati e deperienti, differenziazione specifica, diradamento nei tratti a densità eccessiva che è attualmente in attesa delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

È proseguita la ricerca sperimentale sulla dinamica post-incendio nella **faggeta incendiata** nel territorio comunale di Roccamorice. Come negli anni passati, sono stati eseguiti, entro i singoli plot di monitoraggio, i rilievi relativi sia alla composizione floristica quali-quantitativa della fitocenosi, sia allo sviluppo delle specie legnose. Relativamente a queste ultime è stato annotato, per ogni individuo arbustivo o arboreo: specie, altezza, provenienza (ricaccio dalla base o da seme). I dati raccolti sono in corso di elaborazione.

È proseguito l'approfondimento delle conoscenze sugli **habitat di interesse comunitario** in base alla Direttiva 43/92/CEE, finalizzato al loro monitoraggio ed ad una migliore definizione delle misure di conservazione. In particolare, i rilievi sono stati eseguiti su alcune tipologie di vegetazioni elofitiche, *praterie palustri*, *prati umidi ed inondati*. Tutti i rilievi sono stati geopreferenziati mediante GPS.

Nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", per quanto concerne specie vegetali ed habitat di interesse comunitario, sono state avviate le attività di ricerca propedeutiche alla redazione dei Piani di Gestione dei Siti di Importanza Comunitaria. È stato affidato all'Università dell'Aquila l'incarico di analisi di n. 19 habitat, per il quale è stata prodotta una relazione preliminare contenente l'elenco della letteratura esistente relativa al territorio del Parco nonché altro materiale inedito (tesi, relazioni, ecc.), la distribuzione reale o supposta dei singoli habitat, il programma dettagliato delle attività. È in fase conclusiva una relazione analoga da parte dell'Ufficio, molto dettagliata con l'elenco di tutte le singole località segnalate, relativamente alle specie vegetali e ad i restanti n. 13 Habitat, cui si aggiungono altri 2 nuovi habitat non contemplati nelle schede Natura 2000.

Le **attività della Banca del Germoplasma** nel 2012 si sono concentrate nella raccolta di semi in natura di specie vegetali di interesse scientifico e/o conservazionistico in quanto stenoendemiche, relitte, al limite dell'areale, con areale frammentato o disgiunto, inserite nelle Liste Rosse o in convenzioni internazionali (Direttiva Habitat 92/43/CEE, Convenzione di Berna, CITES), e nel trattamento per le procedure della conservazione a lungo termine. In particolare le suddette operazioni hanno interessato un buon numero di specie endemiche dell'Appennino abruzzese, tra cui *Androsace mathildae*, *Adonis distorta*, *Anthemis cretica* subsp. *alpina*, *Anthemis cretica* subsp. *petraea*, *Aquilegia magellensis*, *Ptilotrichum rupestre* subsp. *rupestre*.

Per i lotti di germoplasma già conservati a lungo termine sono stati eseguiti a campione dei test di germinabilità, al fine di verificare la qualità dei semi in conservazione; inoltre per ogni lotto è stata effettuata una verifica visiva ed un'apposita misurazione del contenuto di umidità, con la sostituzione degli indicatori di umidità (gel di silice granulare auto indicante) e dei contenitori.

E' stato svolto il secondo anno di monitoraggio sul popolamento di **Betulla** (*Betula pendula*) presente nel Parco, dopo l'esecuzione del diradamento selettivo del faggio e del mugo presenti nell'area: al momento bisogna sottolineare come l'assenza di piantule sia intimamente connessa ad una scarsa fruttificazione, legata al clima siccitoso della primavera-estate 2012 che ha sortito lo stesso effetto su numerose specie vegetali. Infatti nello stesso sito di crescita delle betulle si sono registrate fruttificazioni nulle o scarse di tutte le specie vegetali rare presenti, quali *Lonicera nigra*, *Rubus saxatilis*, *Pyrola clorantha*, *Cypripedium calceolus*.

Nel 2012 sono proseguite le indagini dendrocronologiche e genetiche su tutti i popolamenti di **Pini neri endemici**, presenti oltre che nella Valle di Fara San Martino (CH) in località "Cima della Stretta", a "Colle Tondo" nella Valle di Santo Spirito di Roccamorice (PE) e nella Valle dell'Orfento a Caramanico (PE), con l'ausilio del personale del Soccorso Alpino Forestale - CFS. Tali studi, in collaborazione con l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, sembrano inoltre indicare per i popolamenti di Fara San Martino caratteri nettamente diversi dalle altre entità della penisola italiana, della Croazia, della Slovenia e della Grecia.

Per quanto attiene l'**attività di monitoraggio ambientale attraverso lo studio delle api e dei prodotti apistici** nel 2012 è stata ultimata l'elaborazione dei dati raccolti nelle attività di campo svolte nelle due annualità precedenti.

Dalle analisi effettuate è emerso che la situazione da un punto di vista della qualità ambientale è complessivamente eccellente. Per quanto concerne l'analisi della qualità dell'aria gli IPA rilevati risultano mediamente bassi e comunque al di sotto dei parametri stabiliti per legge soprattutto in riferimento agli idrocarburi ad alto peso molecolare che sono quelli maggiormente tossici.

Nel caso delle analisi sulla presenza di metalli pesanti si è invece riscontrata una situazione più articolata: accanto a dati decisamente confortanti, si sono registrati, solo per alcune postazioni, valori superiori a quanto riportato in letteratura. La presenza di tali inquinanti è stata riscontrata solo nei mieli in favo e non interessano quindi le produzioni destinate alla commercializzazione. Le analisi riguardanti la presenza di radionuclidi gamma emittenti hanno dato esito negativo sia per i campioni del 2010 (periodo antecedente l'incidente nucleare di Fukushima) sia per quelli del 2011.

Risultati interessanti sono emersi anche dall'esame melissopalino-logico ed in PCR dei mieli ed alcuni di essi sono risultati particolarmente interessanti per quanto riguarda le caratteristiche qualitative e organolettiche.

Lo studio dei patogeni emergenti delle api ha infine evidenziato per la prima volta in Abruzzo, la presenza di 2 virus particolarmente rare ed aggressive per le api: il virus della paralisi acuta Israeliana (IAPV) ed il virus Kashmir (KBV).

La relazione conclusiva è stata presentata e discussa durante una riunione a cui hanno partecipato tutti i soggetti coinvolti. Nell'ambito di questo incontro sono stati analizzati nel dettaglio i risultati, sono stati elaborati i possibili sviluppi futuri ed è stata condivisa la proposta di organizzare un evento dedicato alla divulgazione ed al confronto tecnico-scientifico sulle tematiche.

Gli interessanti risultati ottenuti sono stati già anticipati in parte in 2 convegni internazionali:

1) "The role of biobanks for research and protection of forest biodiversity", svoltosi a Viterbo dal 19 al 21 aprile 2012;

2) "1stApiEcoFloraApimondia International Symposium", svoltosi nella Repubblica di San Marino dal 4 al 6 ottobre 2012.

Tra gli altri interventi specifici connessi alla gestione della biodiversità, **gli interventi annuali di tutela della biodiversità vegetale ex-situ** nei giardini botanici "Michele Tenore" di Lama dei Peligni e "Daniela Brescia" di S. Eufemia a Majella .

Oltre alle attività di gestione ordinaria, ogni giardino ha operato sulla base delle proprie specificità, in particolare per il giardino botanico di Sant'Eufemia gli sforzi si sono concentrati sull'attività vivaistica mentre per il giardino di Lama, vista la presenza della Banca del germoplasma, le attività sono state concentrate sulla raccolta, trattamento e conservazione del germoplasma vegetale.

Anche nel corso del 2012, si è provveduto alla raccolta dei semi destinati alla realizzazione degli index seminum dei due giardini, alla riproduzione ex situ e per quanto riguarda le specie rare alla conservazione a lungo termine nella Banca del germoplasma.

Dal punto di vista promozionale i giardini hanno garantito un ampio calendario di apertura e sono stati visitati da oltre 6000 persone.

È stata svolta anche un'attività di supporto e accoglienza per tirocinanti e tesisti; presso il giardino di Lama dei peligni nell'ambito del Progetto Scuola-lavoro hanno svolto il proprio tirocinio 7 studenti delle scuole superiori mentre 2 studenti dell'Università Politecnica di Ancona- Sc. Forestali hanno svolto il tirocinio presso il giardino di Sant'Eufemia a M. prestando la propria attività nel vivaio.

Sono state inoltre portate a compimento le seguenti attività:

Giardino di Lama dei Peligni

- smantellamento voliere e nuova sistemazione aree;
- avvio realizzazione nuovo sentiero di visita per i settori delle rocciere e della faggeta;
- manutenzione straordinaria del settore dello stillicidio con rifacimento dello stagno didattico
- manutenzione straordinaria e acquisto attrezzatura per sistemi di pompaggio dell'impianto di irrigazione e del ricircolo acqua.
- acquisto di un bancale per la vendita delle piante;
- acquisto e messa in opera di un gruppo elettrogeno per la Banca del Germoplasma;
- potenziamento delle attività di riproduzione vivaistica ed in particolare delle attività di trattamento pre-germinazione di specie destinate alla commercializzazione ed al reintegro di piante presenti in giardino;

E' stata inoltre attivata una specifica convenzione con l'Università degli studi dell'Aquila per l'avvio di attività di ricerca nell'ambito di un dottorato di ricerca presso la Banca del Germoplasma.

Giardino di Sant'Eufemia a M.

- realizzazione di un roseto con varietà antiche;
- smantellamento delle aiuole del vivaio e nuova sistemazione;
- avvio della sistemazione recinzione del giardino;
- progettazione serra alpina;
- acquisto di attrezzature agricole, bancali per la vendita delle piante;
- manutenzione straordinaria del centro visita e del giardino (realizzazione muri, drenaggio ecc.);
- riproduzione di specie perenni rare, nonché di specie arboree e arbustive;
- realizzazione di un catalogo del vivaio;
- allestimento area espositiva per la vendita delle piante.

Per quanto riguarda l'attività vivaistica, dal 2012 i giardini hanno aperto al pubblico la vendita delle piante riprodotte riscuotendo consensi da parte dell'utenza.

Le piante sono state concesse anche a titolo gratuito per la realizzazione dell'aiuola realizzata in onore dell'emigrante del comune di Sant'Eufemia a Maiella e per la notte bianca di Roccamanico.

Particolare impegno è stato dedicato alla riproduzione di specie autoctone per l'incremento numerico delle piante coltivate in giardino.

Progetto conservazione delle risorse genetiche agricole autoctone. Nel corso del 2012 l'attività del progetto si è concentrata sulla catalogazione delle varietà locali, sulla base dei descrittori UPOV, finalizzato alla registrazione presso il Mi.P.A.A.F. delle piante da frutto oggetto di propagazione. Sono stati fatti sopralluoghi presso le aziende custodi e rilievi in fase di fruttificazione delle varietà autoctone coltivate e che potranno un giorno essere oggetto di riproduzione. Tali adempimenti sono stati necessari in recepimento della Direttiva 2008/90/CE.

Contestualmente è stata avviata la riproduzione di varietà locali di pesco e albicocco attività che proseguirà nella primavera.

È stato inoltre effettuato un incontro con le aziende custodi per la verifica delle attività previste dal progetto e per il proseguo del lavoro.

Nel corso del 2012 è stato inoltre dato un incarico allo studio La gallinella saggia per il completamento del ricettario e la realizzazione di cartoguide del gusto.

Per quanto concerne le attività e gli interventi connessi all'applicazione del Piano di prevenzione, previsione e primo intervento degli incendi boschivi del Parco, costituiti dal servizio estivo di sorveglianza e controllo dei flussi turistici nel territorio del Parco, nel 2012, sono stati svolti in maniera coordinata dal personale del CTA e dal personale dell'Ente Parco. Al riguardo, grazie all'andamento meteorologico favorevole, le attività svolte dai volontari della protezione civile della Regione Abruzzo, il servizio di prevenzione svolto dal CFS del CTA del Parco, con la collaborazione del personale dell'Ente Parco, che ha attivato il modulo antincendio nella disponibilità dell'Ente, hanno consentito di affrontare in maniera efficace i pochi incendi boschivi (3,5 ha) che hanno interessato il territorio del Parco nella stagione estiva.

Per quanto riguarda le attività e le iniziative dell'Ente Parco correlate alla sua appartenenza al network europeo di aree protette certificate dalla Fondazione PAN Parks, nel 2012 è stata data particolare importanza all'aspetto riguardante la fruizione dei percorsi escursionistici da parte dei visitatori, anche dal punto di vista della sicurezza. Sono dunque proseguite le operazioni di segnatura dei sentieri, ed è stato realizzato un importante intervento per la messa in sicurezza dell'itinerario per famiglie di San Liberatore a Majella nel Comune di Serramonacesca, un tra i luoghi più suggestivi e frequentati del Parco. Anche nel 2012 sono proseguite le iniziative, avviate negli anni precedenti, per migliorare ed uniformare tutta la produzione del Parco nell'ambito della comunicazione e divulgazione, con la realizzazione di nuovo materiale anche in lingua inglese.

Nell'ambito della certificazione delle imprese, nel 2012 a seguito della definizione degli standard per gli operatori che svolgono attività di guida, accompagnatore, front-office nei musei e centri visita, educazione ambientale ecc., è stato organizzato il primo corso di formazione per queste figure professionali, volto alla selezione dei soggetti idonei alla certificazione. Il corso, della durata di 16 ore, ha previsto lo svolgimento di due prove finali, una scritta ed una orale, al termine delle quali circa 20 operatori sono risultati idonei per

essere raccomandati dal Parco alla Fondazione PAN Parks per la certificazione. La conclusione di tutto l'iter ed il rilascio del certificato da parte della Fondazione PAN Parks è previsto per il 2013.

Nel mese di marzo 2012 è stata approvata da parte della Giunta Regionale, Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca la proposta progettuale elaborata dall'Ente per il Sostegno per la redazione dei siti ricompresi nella rete Natura 2000 e loro monitoraggio, e in particolare nell'intervento A1 e nel sottointervento A1.b in quanto si è trattato di "Integrazione della pianificazione esistente", secondo quanto previsto dal Bando per la presentazione delle domande ai sensi della deliberazione del 29.12.2010, n. 1026: Reg.(CE) n. 1698/05- Asse III - Art. 57 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 – Misura 323 – "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale". Successivamente sono stati elaborati ed espletati n.7 bandi di selezione, di cui un incarico di collaborazione professionale per attività di gestione e coordinamento e n.6 bandi per figure professionali ed altamente specializzate per ciascun campo di attività previste nel progetto ed in particolare:

- ittiofauna di direttiva (*Salmo macrostigma*, *Barbus plebejus*, *Rutilus rubilio*) e *Austropotamobius pallipes*;
- *Falco biarmicus*, *Aquila chrysaetos*, *Pyrhocorax pyrrhocorax*, *Falco peregrinus*;
- *Caprimulgus europaeus*, *Lanius collurio*, *Lullula arborea*, *Anthus campestris*, *Emberiza hortulana*;
- *Ursus arctos* e *Canis lupus*;
- *Felis silvestris*;
- *Osmoderma eremita* e *Rosalia alpina*.

Per quanto riguarda l'esecuzione delle indagini degli habitat di interesse comunitario è stata stipulata una convenzione di incarico con il Dipartimento di Medicina Clinica Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università degli Studi dell'Aquila.

NEL SETTORE EDUCAZIONE AMBIENTALE

In questo settore nel 2012, come di consueto, è stata **aggiornata la sezione del sito web ufficiale del Parco specificatamente dedicata all'educazione ambientale** ed in particolare sono stati inseriti i programmi didattici dedicati alle scuole per l'a.s. 2012/2013 offerti dai centri di visita, dai centri di informazione e da altre strutture del Parco. Per la raccolta degli stessi è stato appositamente attivato un nuovo sistema che permette l'auto-inserimento dei programmi da parte delle strutture del Parco attraverso un database ad accesso web con registrazione e autenticazione. Il sistema permette al personale dell'Ente Parco di revisionare gli inserimenti effettuati e di pubblicare i contenuti sul sito in breve tempo. In tutto sono stati raccolti e pubblicati ben 47 programmi di attività destinati alle scuole. Di essi è stata data notizia alle scuole attraverso la newsletter e le mailing list del Parco e sono stati inseriti sul sito Parks.it, il portale nazionale dei parchi italiani.

Durante l'anno si è continuato a lavorare anche sul progetto "**Parchicard – Azione integrate per la promozione del turismo sociale nei Parchi Nazionali**", progetto finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e realizzato dal Centro Turistico Studentesco e Giovanile (CTS), con la collaborazione dell'Associazione Carta Giovani e con il sostegno di Federparchi e Federculture. L'Ente Parco ha offerto la propria collaborazione al CTS sia coadiuvandolo nella ricerca delle attività turistiche locali con cui stipulare le convenzioni, sia stipulandone direttamente per le proprie strutture del Centro di Visita di Lama dei Peligni (CH) e del Centro di Visita di S. Eufemia a Majella (PE), dove viene applicato ai possessori di Parchicard uno sconto del 10% sul biglietto di ingresso. L'iniziativa ha essenzialmente l'obiettivo di sviluppare all'interno dei parchi forme di turismo sociale in grado di rispettare gli ambienti naturali e le esigenze dei turisti siano essi singoli, famiglie, giovani, bambini, anziani o persone con disabilità. A seguito dell'incontro di presentazione del progetto organizzato dal Parco per il CTS, il giorno 27 gennaio 2009 a Caramanico Terme (PE) presso la Sala Centro Studi del Centro "P. Barrasso", e del lavoro di promozione e sensibilizzazione operato dagli uffici dell'Ente, le strutture della Majella che hanno risposto positivamente al progetto, convenzionandosi con il CTS, sono state 53. Nelle stesse è possibile utilizzare la Parchicard, la carta di servizi gratuita che offre al visitatore numerose agevolazioni valida per il biennio 2010-2011. A livello nazionale è in distribuzione gratuita la Guida ai Servizi nelle Aree Protette, dove è possibile reperire

informazioni sulle attività convenzionate presenti nei Parchi Nazionali aderenti al progetto, sulle loro caratteristiche e sulle agevolazioni previste per il possessore della Card, suddivise secondo le seguenti categorie: artigianato artistico e prodotti tipici, musei e cultura, negozi, ristoranti, servizi turistici e strutture ricettive. L'Ente Parco ha provveduto da una parte a fornire i dati e le foto per lo sviluppo del materiale che lo riguardava e dall'altra alla distribuzione dello stesso presso le proprie strutture. Il materiale distribuito è il seguente:

- n. 200 guide ai servizi nelle Aree Protette;
- n. 600 Z_CARD, depliant personalizzato del Parco Nazionale della Majella
- n. 250 pieghevole con Card;
- n. 37 locandine progetto.

Un'altra attività portata avanti durante l'anno è stata quella della **promozione del censimento dedicato al Paesaggio Agrario Costruito del Parco** (censimento che ha portato al rilievo di circa 700 entità fra muretti e capanne in pietra a secco) con produzione di un opuscolo didattico a fumetti su questo tema (32 pagine + 4 di copertina).

E' stata, inoltre, ultimata, la **raccolta dei dati per il progetto ministeriale "Banca dati Parchi Nazionali"** che, affidato dal Ministero dell'Ambiente alla Longo Group, si propone di realizzare un database delle iniziative progettuali dei Parchi.

NEL SETTORE PROMOZIONALE

Partecipazione a Fiere e Manifestazioni nel corso del 2012 il Parco Nazionale della Majella ha partecipato a numerose manifestazioni di settore, nazionali ed internazionali, al fine di promuovere il territorio e le attività del Parco. Per questo motivo, oltre alla consueta partecipazione alle fiere nazionali (Ecotur , Fa' la cosa giusta – Milano, Terra Futura – Firenze, Modena Sky Pass), si è promossa l'immagine del Parco attraverso la partecipazione ad importanti fiere internazionali (Fiets en Wandelbeurs, Amsterdam - Destinations Nature, Parigi) proponendo il Parco Nazionale della Majella non solo dal punto di vista turistico, ma anche dal punto di vista istituzionale e della valorizzazione delle attività compatibili.

Promozione e potenziamento delle strutture di informazione e visita necessarie a supporto del turismo.

Aggiornamento e ristampa di materiale informativo-divulgativo "istituzionale" che, oltre a riportare l'indicazione della certificazione Pan Parks, è stato aggiornato e realizzato nelle doppia lingua italiano/inglese;

Aggiornamento e realizzazione di nuovo materiale informativo-divulgativo dedicato alle strutture del Parco, ai progetti di Educazione Ambientale e a numerosi altri progetti e iniziative promossi nel corso dell'anno;

Continua rivisitazione e aggiornamento del sito web ufficiale del Parco www.parcomajella.it, oltre che delle sezioni dedicate al Parco Nazionale della Majella su altri importanti siti web, primo fra tutti quello della Federparchi www.parks.it. Presenza del Parco con pubblicazione di pagine istituzionali, news e filmati su importanti siti di comunicazione come Facebook , Youtube e Twitter. Attivazione funzionalità on -line quali newsletter elettronica e comunicato stampa.

Assistenza a Tour press e Tour operator in visita nel Parco.

Strutturazione e inizio catalogazione archivio fotografico dell'Ente.

Completamento di un applicativo-guida turistica interattiva per Ipad e I-phone.

Realizzazione del nuovo documentario naturalistico sul Parco Nazionale della Majella, di un filmato di educazione ambientale e di spot promozionali dell'area protetta; con immagini di qualità Full HD girate ex

novo sul territorio, da diffondere anche presso le principali emittenti nazionali ed internazionali specializzate nella divulgazione di Immagini documentaristiche ambientali;

Realizzazione di pagine promozionali ed informative su quotidiani regionali e nazionali, oltre che su riviste di settore;

Realizzazione nuovi gadget e riproduzione quelli già esistenti, al fine di potenziare l'autofinanziamento dell'Ente;

Cessione del Logo del Parco e della denominazione, cessione di immagini e riprese, vendita majella card, biglietto per la fruizione e la visita, concessione in uso di beni patrimoniali o di servizi con riscossione dei relativi diritti al fine di incrementare l'autofinanziamento dell'Ente.

Incontri e cooperazione con delegazioni estere ai fini della conoscenza e dell'interscambio di esperienze comuni;

Svolgimento di attività di educazione ambientale: attività didattiche riguardanti in primo luogo il tema della tutela biodiversità e degli habitat peculiari del Parco, rafforzamento della rete "Scuole per il Parco" per consentire gli scambi di esperienze fra gli istituti scolastici dei Comuni del Parco Nazionale della Majella (nel corso dell'anno 2012 particolare rilevanza ha avuto il Progetto DESS elaborato in collaborazione con la Regione Abruzzo e l'Unesco, a tema A come Acqua), anche attraverso le moderne tecnologie telematiche, realizzazione di pubblicazioni sui valori naturalistici e culturali del Parco, azioni di comunicazione rivolte alle scuole, alla popolazione residente e ai visitatori.

Quadro riassuntivo delle spese sostenute nel 2012

Spese correnti: sono le spese attinenti alla produzione ed al funzionamento dei normali servizi dell'Ente, quali le spese per gli organi istituzionali, per il personale, per l'acquisto di beni di consumo e per il funzionamento dei servizi.

Organi Istituzionali	37.447
Personale	2.049.031
Acquisto di Beni di consumo e di servizi	480.211
Prestazioni Istituzionali	1.089.847
Altre spese correnti	183.733
TOTALE	3.840.269

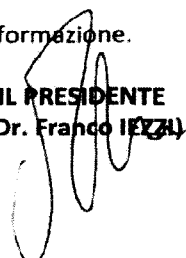
Spese in conto capitale: sono le spese per investimenti, quali le spese per l'acquisizione di beni ad uso durevole ed opere immobiliari (fabbricati, terreni, diritti reali, interventi e progetti vari, ecc.), per l'acquisizione delle immobilizzazioni tecniche (mobili, arredi, macchine d'ufficio, computer, software, ecc.) cioè le ex categorie 11ª e 12ª e per la polizza a garanzia del TFR.

Acquisto di beni di uso durevole e immobili	648.393
Acquisto di immobilizzazioni tecniche	106.921
Concessione di crediti e anticipazioni (polizza TFR)	60.781
Indennità di anzianità a personale cessato dal servizio	16.129
TOTALE	832.224

Si rimanda alla Nota Integrativa per ogni altra ulteriore informazione.

Guardiagrele, 24/04/2013

IL PRESIDENTE
(Dr. Franco IZZA)



PAGINA BIANCA